

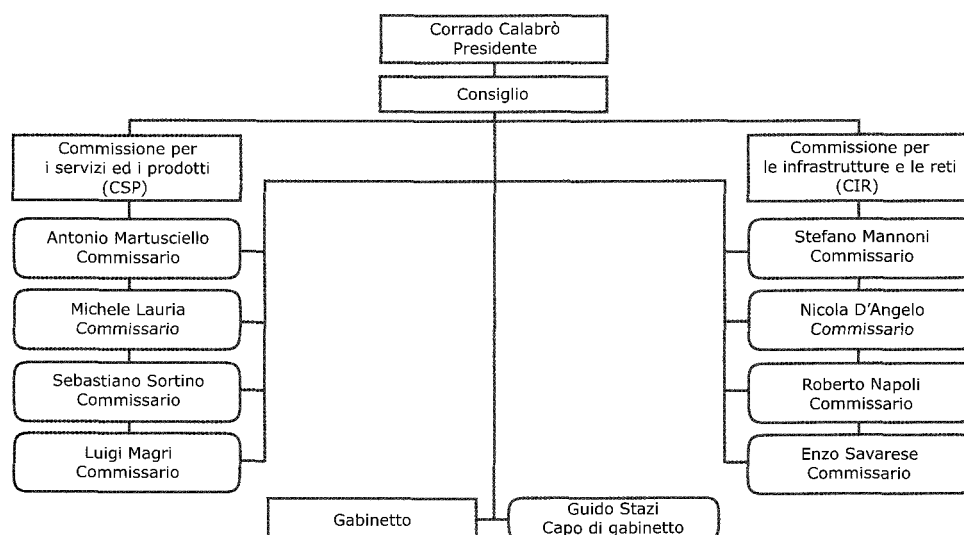
## 4.3. L'organizzazione dell'Autorità

### ■ 4.3.1. L'organizzazione e le risorse umane

#### *Gli organi dell'Autorità*

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, istituita dalla legge n. 249 del 31 luglio 1997, è un'istituzione che si articola, secondo quanto dispone l'art. 1, comma 3 della legge istitutiva, in quattro organi: il Presidente, la Commissione per le infrastrutture e le reti, la Commissione per i servizi e i prodotti, il Consiglio. Sono organi collegiali le Commissioni, costituite dal Presidente dell'Autorità e da quattro commissari, e il Consiglio, costituito dal Presidente e da otto commissari (Figura 4.5).

■ **Figura 4.5.** *Gli Organi e il Gabinetto dell'Autorità*



Fonte: Autorità

#### **La struttura dell'Autorità**

In virtù dell'autonomia riconosciuta dal legislatore alle autorità indipendenti, l'Autorità ha adottato propri regolamenti concernenti l'organizzazione e il funzionamento degli uffici; il trattamento giuridico ed economico del personale; i bilanci, i rendiconti e la gestione delle spese, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato.

Il regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, oltre a definire il funzionamento degli organi collegiali e del presidente, delinea la strut-

tura dell’Autorità, al vertice della quale è collocato il Segretario generale. Essa è articolata in 5 Direzioni istruttorie e in 3 Servizi, individuati quali unità organizzative di primo livello, a loro volta organizzati in uffici di secondo livello, distribuiti tra la sede di Napoli e la sede di Roma, per complessive 43 posizioni dirigenziali (Figura 4.6). Le competenze in materia di gestione delle risorse umane, di bilancio e contabilità, di affari generali e di attività contrattuali, sono attribuite a tre diversi Servizi, qualificati di primo livello, che fanno capo al Segretariato generale.

Il Segretario generale risponde del complessivo funzionamento delle Direzioni e dei Servizi, tenuto conto delle priorità e degli indirizzi stabiliti dagli organi collegiali. Nell’attività di programmazione, pianificazione e controllo strategico, il Segretario generale può essere coadiuvato da due Vice Segretari generali, nominati dal Consiglio, in chiave di rafforzamento delle attività di coordinamento amministrativo. Nel Segretariato generale sono incardinate le attività di supporto agli organi collegiali, nonché le funzioni relative alle relazioni internazionali e comunitarie, alla comunicazione, e alla pianificazione e gestione dei sistemi informativi.

Il Capo di Gabinetto dell’Autorità opera in sinergia con il Segretario generale a garanzia del buon funzionamento delle attività degli organi collegiali. Al Gabinetto fanno capo le attività relative alle relazioni istituzionali, ai rapporti con le associazioni dei consumatori e con i Comitati regionali delle comunicazioni. Il Gabinetto assicura, infine, il supporto organizzativo al Consiglio nazionale degli utenti, agli organismi preposti al controllo interno e al Comitato etico.

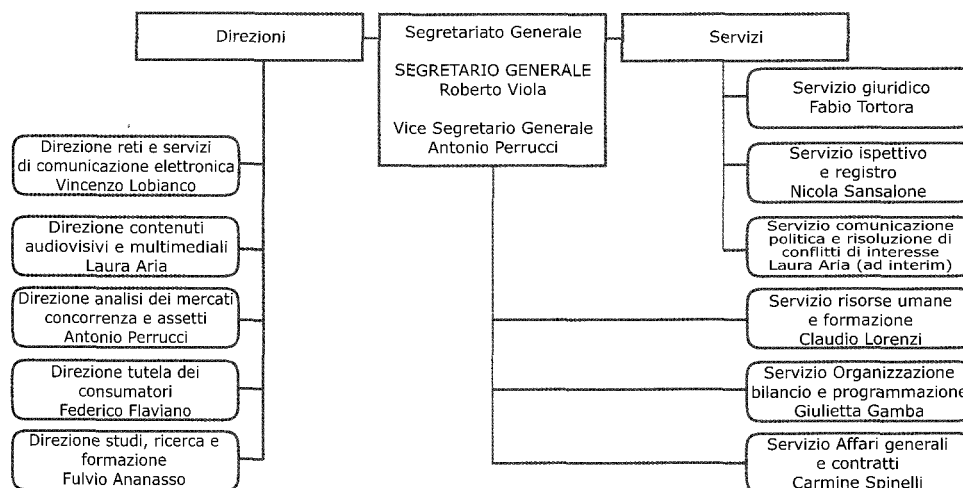
Con l’obiettivo di contenimento dei costi e, al contempo, di razionalizzazione dei processi e di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni rivolte all’utenza (cittadini ed imprese), l’Autorità, nel corso dell’ultimo anno, ha implementato e, in alcuni casi esteso, le procedure di tipo telematico, in grado di produrre un impatto positivo nel rapporto tra istituzione e imprese/cittadini. In particolare, ha definito interventi per la gestione informatizzata dei documenti, per l’utilizzo della posta certificata, per l’interoperabilità con le reti delle altre amministrazioni, per l’acquisizione automatica delle dichiarazioni delle imprese (contributo, informativa economica di sistema, etc.) e delle segnalazioni degli utenti.

Sono ormai consolidate le procedure telematiche semplificate di accesso al Registro degli operatori di comunicazione (ROC), che consentono, tra l’altro, significativi risparmi in termini organizzativi e di eliminazione degli sprechi conseguenti al mantenimento di documenti in forma cartacea. Prosegue serrata l’interlocuzione tra l’Autorità e i Co.re.com. per la definizione di procedure innovative idonee a sviluppare modalità integrate di operatività. Mentre, con riguardo al progetto di ristrutturazione complessiva del sito *web* istituzionale, sono in fase di definizione le procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di un incarico *ad hoc*.

Infine, in continuità con le scelte già operate negli anni precedenti in termini di contenimento dei costi di gestione e anche in analogia con quanto già avviato presso altre autorità amministrative indipendenti, l’Autorità ha ritenuto opportuno intervenire sulla questione della riduzione degli sprechi derivanti dalla produzione e dal mantenimento di documentazione in forma cartacea (dematerializzazione). Infatti, sulla scorta della normativa intervenuta con la legge n. 69 del 2009, la quale – al fine di contenere gli oneri connessi alla pubblicazione cartacea degli atti e dei provvedimenti – ha disposto che a partire dal 1° gennaio 2011 “gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblica-

zione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”, l’Autorità ha adottato la delibera n. 125/11/CONS. Essa stabilisce che tutti gli atti e i provvedimenti recanti decisioni dell’Autorità siano pubblicati nel sito *web* e solo in presenza di una specifica previsione siano pubblicati anche nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

**Figura 4.6.** La struttura dell’Autorità



Fonte: Autorità

### Le risorse umane

In funzione della necessità di dotare la struttura organizzativa di specifiche professionalità con esperienza altamente qualificata nel settore ICT, della progettazione e implementazione di sistemi informatici dell’Autorità, sono stati indetti due bandi di selezione rispettivamente per il reclutamento di due unità di personale a tempo determinato da assumere con mansioni di analista e sviluppatore di sistemi *software* e tre unità di personale da assumere a tempo determinato per la conduzione e manutenzione di sistemi informatici e di supporto tecnico agli utenti.

In considerazione dei progetti istituzionali connessi con le rilevanti novità a livello comunitario ed all’anno di Presidenza del Radio Spectrum Policy Group (RSPG) che hanno richiesto un particolare impegno per gli uffici dell’Autorità preposti ai rapporti internazionali e ritenute di rilevante interesse le attività svolte, è stato indetto con delibera n. 39/10/CONS un bando per lo svolgimento di un praticantato presso l’Autorità per due giovani laureati finalizzato a costituire una valida esperienza per i medesimi ai quali era richiesto il diploma di laurea con votazione non inferiore a 105/110, e aver maturato esperienze di studio rilevanti per le attività internazionali dell’Autorità. Nel corso dello stesso anno 2010, espletata la procedura selettiva, i due giovani laureati vincitori della predetta selezione hanno iniziato il loro periodo di praticantato presso gli uffici di Bruxelles dell’Autorità.

**L'organico dell'Autorità**

La pianta organica dell'Autorità, definita dalla delibera n. 350/07/CONS, adottata in applicazione dell'art. 1, comma 543, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è determinata per un totale di 419 unità (Tabella 4.21).

**Tabella 4.21.** Autorità – Pianta organica

Dirigenti	43
Funzionari	226
Operativi	115
Esecutivi	35
<b>Totale</b>	<b>419</b>

Fonte: Autorità

Il personale in servizio al 15 aprile era pari a 354 unità. L'articolazione del personale in servizio, suddiviso nelle diverse qualifiche e tenuto conto delle differenti tipologie di rapporto di lavoro (ruolo, contratto a tempo determinato, comando), nonché delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 18 e 19, della legge n. 249/97 e delle successive stabilite all'art. 3, comma 67 della legge n. 350/2003, è riportata nella Tabella 4.22.

**Tabella 4.22.** Autorità – Personale in servizio

Qualifica	Ruolo	Comando/ Fuori		Contratto a tempo determinato	Totale
		ruolo da altre amm.ni			
Dirigenti	27	7		5	39
Funzionari	130	10		42	182
Operativi	96	3		6	105
Esecutivi	26	2			28
<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>22</b>		<b>53</b>	<b>354</b>

Fonte: Autorità

**Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro**

In attuazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state svolte in ciascuna sede di Roma e Napoli tutte le attività concernenti la verifica delle condizioni di salubrità e sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi compresi la redazione dei Documenti di valutazioni dei Rischi, i Piani delle Misure di Adeguamento e i Piani delle Misure di Prevenzione.

È proseguito l'aggiornamento dell'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale esposti ai rischi da videoterminale. Si è realizzato il Piano di Formazione e informazione per tutto il personale, nonché i corsi di formazione specifici per gli addetti al primo soccorso, per gli addetti alla lotta antincendio, organizzando in tal modo la squadra d'emergenza. Sono stati altresì svolti incontri formativi con la dirigenza e con i preposti e si è predisposto il nuovo organigramma del Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ultima rilevante attività che è stata avviata, prescritta dalle recenti direttive in materia, è l'indagine per la Valutazione dello Stress Lavoro – correlato e che, secondo i programmi, sarà conclusa entro il 2011.

### **Organizzazione e benessere**

Nelle istituzioni pubbliche il "capitale umano" assume un'importanza fondamentale per il buon funzionamento della organizzazione e quindi il benessere del personale rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa. Studi e ricerche sulle organizzazioni hanno infatti dimostrato che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e un "clima interno" sereno e partecipativo. Il concetto di benessere organizzativo si riferisce, quindi, al modo in cui le persone vivono la relazione con l'organizzazione in cui lavorano: tanto più una persona sente di appartenere all'organizzazione, perché ne condivide i valori, le pratiche, i linguaggi, tanto più trova motivazione e significato nel suo lavoro. Il contesto organizzativo costituisce allora uno degli elementi su cui deve concentrarsi l'attenzione degli interventi volti alla prevenzione dei rischi psico-sociali del lavoro ai fini della salute organizzativa, definita come "la capacità di un'organizzazione di promuovere e di mantenere il più alto grado di benessere fisico e psicologico dei lavoratori e costruire ambienti di lavoro che contribuiscano a migliorare la qualità della vita dei lavoratori".

Su questi presupposti si è mossa l'Autorità programmando la realizzazione di un percorso teso al miglioramento del benessere organizzativo interno, attraverso anche il confronto con le altre autorità amministrative indipendenti.

### **Privacy**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si è avviato il programma di aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) e della procedura per la verifica dell'applicazione della normativa stessa da parte dell'Autorità.

## **■ 4.3.2. Il Comitato etico**

Il codice etico previsto dall'art. 1, comma 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, è stato adottato dall'Autorità il 16 giugno 1998, con l'intento di dettare le regole generali di lealtà, imparzialità, diligenza, correttezza personale e le specifiche norme deontologiche e comportamentali alle quali devono attenersi i componenti e i dipendenti dell'Autorità.

Il Comitato etico è stato istituito il 13 aprile 1999 al fine di dotare l'Autorità di un organo collegiale di elevato profilo, di indiscusso livello e di notevole spessore, composto da personalità di notoria indipendenza e autorevolezza morale il cui compito specifico sia quello di valutare la corretta applicazione delle norme del codice e di fornire pareri e indicazioni di principio in materia di etica istituzionale.

Il Comitato è attualmente presieduto dal Presidente emerito della Corte costituzionale, Riccardo Chieppa, ed è composto dal Presidente emerito della Corte Costituzionale, Franco Bile e dal Presidente del Consiglio di stato, Pasquale De Lise.

Nel 2010 il Consiglio ha conferito al Comitato l'incarico a compiere una valutazione delle disposizioni contenute nel codice etico al fine di verificare la loro adeguatezza al contesto di riferimento. In esito all'attenta disamina, il Comitato etico ha sottoposto all'Autorità una proposta di rielaborazione del codice accompagnata da una circostanziata relazione, acquisita dal Consiglio come base per l'adozione del nuovo codice etico allegato alla delibera n. 577/10/CONS dell'11 novembre 2010.

Come precisato nella premessa alla citata delibera, il nuovo codice fornisce "le regole di comportamento alle quali tutto il personale dell'Autorità è tenuto a uniformarsi nello svolgimento della propria attività di servizio che riveste particolari profili di delicatezza in quanto coinvolge interessi economici rilevanti ed incide su fondamentali interessi sociali sottesi al settore delle comunicazioni, nonché nella propria vita sociale, in cui la condotta deve essere ispirata ai canoni di dignità e di decoro in coerenza con la qualità della funzione esercitata" e costituisce "specificazione degli obblighi di imparzialità, indipendenza, riservatezza, diligenza e lealtà che discendono dalle norme costituzionali e qualificano il corretto comportamento dei dipendenti pubblici, i quali sono tenuti ad adempiere le funzioni pubbliche con disciplina ed onore al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione".

### ■ 4.3.3. Il sistema dei controlli

Il regolamento concernente la gestione amministrativa e contabile dell'Autorità, assegna alla Commissione di garanzia la competenza per le attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile.

La Commissione di garanzia, in base all'art. 42 del Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, svolge infatti una costante attività di vigilanza intesa ad assicurare il rispetto di leggi e regolamenti da parte della struttura amministrativa.

A tal fine effettua il riscontro degli atti di gestione finanziaria e delle procedure contrattuali, nonché periodiche verifiche di cassa e bilancio.

Esprime, inoltre, in una apposita relazione, il proprio parere sullo schema di bilancio di previsione e sul rendiconto annuale.

La Commissione pone particolare attenzione nella verifica intesa ad accertare che le procedure di gestione siano regolari e che quanto esposto nelle scritture contabili concordi con i risultati del rendiconto annuale.

La Commissione svolge le sue funzioni in completa autonomia, seppure in stretta collaborazione con gli uffici dell'Autorità, e riferisce direttamente al Presidente e al Consiglio.

Dopo le modifiche al regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità di cui alla delibera n. 637/09/CONS del 12 novembre 2009, i tre membri della Commissione vengono proposti dal Presidente e scelti dal Consiglio tra magistrati del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, della giurisdizione superiore ordinaria, tra dirigenti generali dello Stato, anche a riposo, e tra revisori ufficiali dei conti iscritti al relativo albo da almeno dieci anni. La Commissione esercita il suo mandato per cinque anni a decorrere dalla delibera di nomina.

La Commissione attualmente in carica, nominata in data 19 novembre 2009, è presieduta dal dott. Fulvio Balsamo, Presidente onorario della Corte dei conti, ed è composta dal dott. Francesco Caringella, Consigliere di stato, e dal dott. Mario Piovano, revisore ufficiale dei conti.

#### ■ 4.3.4. Il bilancio

Nell'anno 2010 il bilancio dell'Autorità è stato caratterizzato da una diminuzione delle entrate e da uno significativo aumento delle uscite dovuto a due eventi straordinari: i trasferimenti alle altre Autorità effettuati sulla base della legge finanziaria 2010 e gli oneri derivanti dal passaggio dal sistema previdenziale INPS al sistema previdenziale dell'INPDAP in applicazione della legge del 26 febbraio 2010 n. 25.

Le entrate di competenza dell'anno (al netto delle partite di giro) sono risultate pari a circa 66,33 milioni di euro, mentre le spese (sempre al netto delle partite di giro) sono state pari a circa 86,96 milioni di euro, evidenziando un disavanzo di competenza pari a circa 20,63 milioni di euro.

Da un confronto di dette grandezze con quelle corrispondenti relative all'anno 2009 emerge una riduzione delle entrate totali del 5,3% (pari a circa 3,7 milioni di euro) a fronte di un incremento delle uscite totali del 21,7% (pari a circa 15,51 milioni di euro).

Le principali fonti di entrata per l'anno 2010 sono state:

a. Il contributo dello Stato per un importo di euro 651.000,00, così come disposto dalla legge finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"). Tale contributo, che nell'anno 2009 ha generato entrate per circa 2,4 milioni di euro, nel 2010 ha subito una riduzione del 73%;

b. Il contributo a carico delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, fissato nella misura dell'1,50 per mille dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato (delibera n. 722/09/CONS del 10 dicembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 9 febbraio 2010). Alla data del 31 dicembre 2010 le entrate relative al suddetto contributo sono risultate pari a circa 63,3 milioni di euro, mentre nell'anno 2009 erano state pari a circa 62,2 milioni di euro. Il confronto tra i valori dell'anno 2010 e quelli dell'anno 2009 ha evidenziato un incremento lievemente superiore ad un milione di euro a fronte di un aumento della percentuale della contribuzione dello 0,05 per mille.

Sempre in tema di contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni si segnala che, nell'anno 2010, sono state intensificate le attività di verifica delle dichiarazioni presentate dai principali operatori negli anni compresi tra il 2006 ed il 2010, al fine di verificare la correttezza dei versamenti effettuati negli anni indicati con le delibere e le istruzioni annuali sul versamento del contributo.

Al fine di comprendere le dinamiche di bilancio si analizzano le principali voci di spesa:

a. Trasferimenti alle altre Autorità per 6,3 milioni di euro - Sulla base della legge finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009 n. 191) sono stati effettuati, infatti, trasfe-

rimenti per euro 300.000,00 alla Commissione di garanzia all'attuazione della legge sullo sciopero e per 6 milioni di euro all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

b. Spese di personale - I dipendenti alla data del 31 dicembre 2010 erano pari a 350 unità e ciò ha comportato una spesa per retribuzioni fisse del personale, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali, di 48,4 milioni di euro, pari al 56% delle spese complessive. Al 31 dicembre 2009 i dipendenti erano pari a 342 unità ed il costo corrispondente ammontava a circa 39 milioni di euro pari al 54% delle spese totali. Le spese per il personale mostrano un incremento rispetto all'anno precedente anche in ragione del fatto che, nell'anno 2010, l'Autorità, in applicazione della legge del 26 febbraio 2010 n. 25 (c.d. Milleproroghe), ha effettuato il passaggio dal sistema previdenziale INPS a quello dell'INPDAP con un incremento degli oneri previdenziali;

c. Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale - Tali spese, che rientrano tra gli obblighi relativi a compiti istituzionali dell'Autorità, hanno determinato l'assunzione di impegni a bilancio per circa un milione di euro;

d. Spese per il monitoraggio delle trasmissioni radiofoniche e televisive - Tali spese hanno comportato oneri per circa 1,8 milioni di euro;

e. Spese per le attività delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) - I contributi ai Co.re.com. hanno determinato la registrazione di impegni per circa 1,9 milioni di euro anche in virtù della sottoscrizione di nuove convenzioni.

La correttezza della gestione amministrativa e contabile dell'Autorità è assicurata, oltre che dai sistemi interni di verifica, dalla Commissione di garanzia, prevista dall'articolo 42 del regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità. In particolare, ai sensi del comma 4 del succitato articolo 42, così come modificato ed integrato dalla delibera n. 374/05/CONS del 16 settembre 2005, la suddetta Commissione vigila sull'osservanza della legge e dei regolamenti da parte delle strutture amministrative, effettua il riscontro sugli atti della gestione finanziaria, esprime in un'apposita relazione il parere sul progetto di bilancio preventivo nonché sul rendiconto annuale (con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti nel rendiconto stesso con le scritture contabili ed alla regolarità delle procedure di gestione) e formula pareri su richiesta dell'Autorità.



## Acronimi

3G	Terza Generazione
ADSL	Asymmetric Digital Subscriber Line
ANR	Autorità Nazionali di Regolamentazione
ARPU	Average Revenue Per User
ATM	Asynchronous Transfer Mode
BEREC	Body of European Regulators in Electronic Communications
BU-LRIC	Bottom Up Long Run Incremental Cost
BWA	Broadband Wireless Access
CAPI	Computer Aided Personal Interview
CEPT	Conference of European Post and Telecommunication administrations
CNCU	Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti
CNU	Consiglio Nazionale degli Utenti
COCOM	Comitato Comunicazioni
Co.re.com.	Comitato regionale per le comunicazioni
CPS	Carrier pre-selection
DMOL	Digital Multiplex Operators Ltd
DSL	Digital Subscriber Line
DTT	Digital Terrestrial Television
DVB-H	Digital Video Broadcasting – Handheld
DVB-T	Digital Video Broadcasting–Terrestrial
DGTVi	Associazione per la Televisione Digitale Terrestre
DSLAM	Digital Subscriber Line Access Multiplexer
ERG	European Regulators Group
FCC	Federal Communication Commission
FTTB	Fiber-to-the-Building
FTTC	Fiber-to-the-Cabinet
FTTE	Fiber-to-the-Exchange
FTTH	Fiber-to-the-Home
FUB	Fondazione Ugo Bordon
GIS	Geographical Information System
GSM	Global System for Mobile communications
HD	High Definition
HHI	Herfindahl-Hirschman Index
HSDPA	High Speed Downlink Packet Access
HSPA	High Speed Packet Access
IEEE	Institute of Electrical and Electronic Engineers
IMT	International Mobile Telecommunication
IP	Internet Protocol
IPC	Indice dei Prezzi al Consumo
IPTV	Internet Protocol Television
IQG	Indice di Qualità Globale
IQP	Indice di Qualità Percepita

---

ISBUL	Infrastrutture e Servizi a Banda Larga e Ultralarga
ISCTI	Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione
ISDN	Integrated Services Digital Network
ISP	Internet Service Provider
IVP	Indice di Valore Pubblico
IVR	Interactive Voice Response
LCN	Logical Channel Numbering
LTE	Long Term Evolution
MEA	Middle East and Africa
MMS	Multimedia Messaging Service
MNO	Mobile Network Operator
MNP	Mobile Number Portability
MVNO	Mobile Virtual Network Operator
NAP	Neutral Access Point
NGAN	Next Generation Access Network
NGN	Next Generation Network
OLO	Other Licensed Operators
PDH	Plesiochronous Digital Hierarchy
PoP	Point of Presence
QoE	Quality of Experience
QoS	Quality of Service
PEC	Posta Elettronica Certificata
RING	Registro Infrastrutture di Nuova Generazione
ROC	Registro degli operatori di comunicazione
RSPG	Radio Spectrum Policy Group
SDH	Synchronous Digital Hierarchy
SFN	Single Frequency Network
SIC	Sistema Integrato delle Comunicazioni
SLA	Service Level Agreement
SMP	Significant Market Power
SMS	Short Message Service
TCR	Trasferimento Credito Residuo
TDT	Televisione Digitale Terrestre
UGC	User-Generated Content
UHF	Ultra High Frequency
UMB	Ultra Mobile Broadband
UWB	Ultra Wide Band
VHF	Very High Frequency
WAP	Wireless Application Protocol
WAPECS	Wireless Access Policy for Electronic Communications Services
ULL	Unbundling of the Local Loop
UMTS	Universal Mobile Telecommunications System
VoIP	Voice over Internet Protocol
WIMAX	Worldwide interoperability for Microwave Access
WLR	Wholesale Line Rental